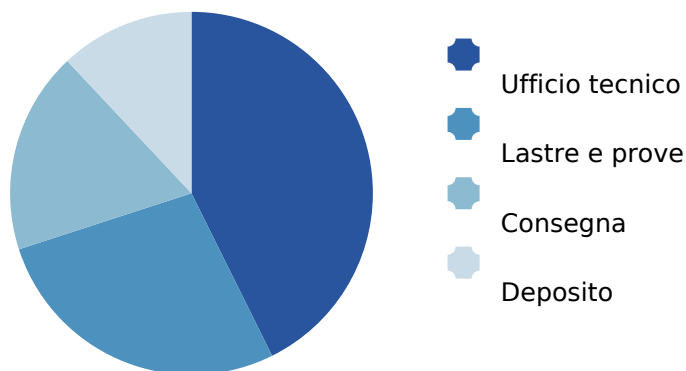


Il mese, disegnato in curve

Una pagina dà un tracciato con segmenti retti e curve cubiche, e nient'altro: non esiste un operatore di cerchio né di arco. Ogni forma qui sotto è stata chiesta per nome (un centro e un raggio, due angoli, tre punti per cui passare) e le curve sono state calcolate apposta. Nessun pezzo gira più di un quarto di giro, così un cerchio è fatto di quattro curve e il contorno sbaglia di un quarantesimo di punto su un cerchio di un pollice.

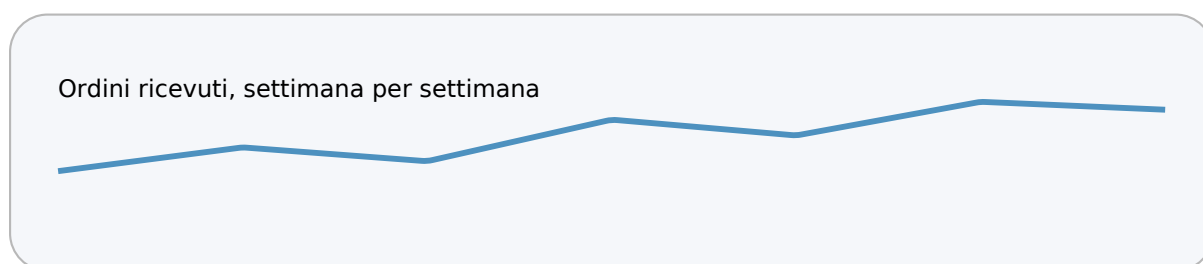
Dove sono andate le ore



A che punto dell'anno è il lavoro



Un biglietto dagli angoli smussati



Archi a cui si dice dove andare, non quanto girare

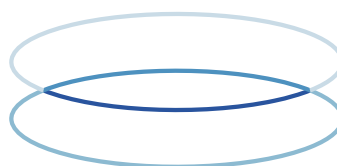
Un arco, per tre punti



Raggi ingranditi



Quattro archi, tra gli stessi due punti

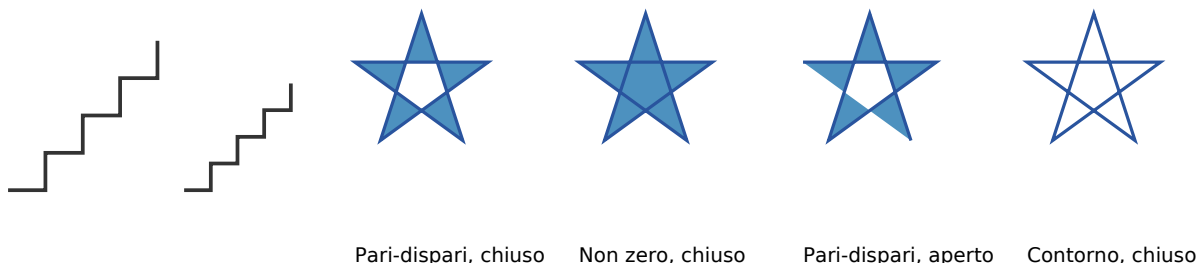


Una curva costa sei numeri e un segmento retto due, così un cerchio occupa cinque righe di pagina anziché una. Ciò che non costa è un'immagine: le forme qui sono disegnate dal programma di lettura alla dimensione a cui è mostrata la pagina, e restano nitide a ognuna.

Dove va poi la penna

Un punto può essere dato da dove sta la penna anziché dall'angolo della pagina: un passo in larghezza e in alto, o una rotazione e una lunghezza. Un tracciato si chiude, si riempie e si traccia con un solo operatore, secondo l'una o l'altra delle due regole che decidono cosa sta dentro. Gli assi stessi si possono spostare, inclinare e rimettere come li aveva la pagina.

Passi da dove sta la penna, e una stella data per rotazioni



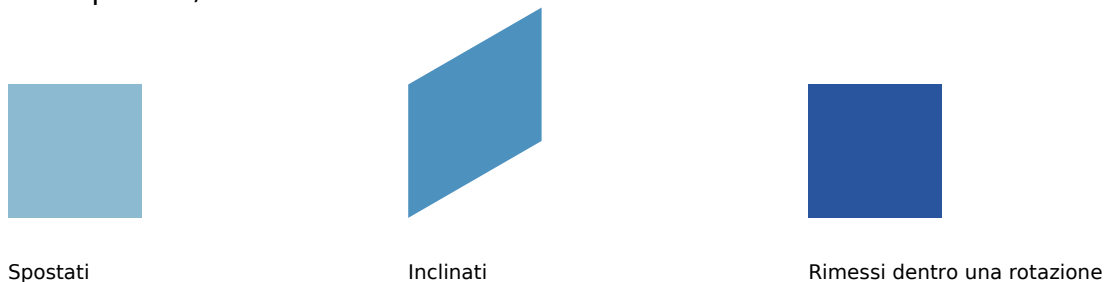
Un'ellisse, una fetta chiusa sul centro e un arco ruotato



Giunzioni a punta tagliate oltre un limite, e un tratteggio iniziato a metà



Assi spostati, inclinati e rimessi



Colori dati per numeri: grigio, poi i quattro inchiostri

